



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

Sessione Ordinaria di 1^a convocazione Seduta Pubblica

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Danila Iacometta

Oggetto: Presentazione linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

N. reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

06 AGO. 2015
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Danila Iacometta

L'anno duemilaquindici, addì quindici del mese di luglio alle ore 20:30= nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente notificati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Moro Davide	X		
Consigliere	Rosina Andrea	X		
Consigliere	Mattiolo Filippo	X		
Consigliere	Favero Gino	X		
Consigliere	Carpanese Alice	X		
Consigliere	Penello Laura	X		
Consigliere	Gazzabin Serena	X		
Consigliere	Pizzo Giovanni	X		
Consigliere	Menegazzo Cinzia	X		
Consigliere	Garbo Claudio	X		
Consigliere	Gallinaro Giulia	X		
Consigliere	Menegazzo Nicola	X		
Consigliere	Crivellaro Giampietro	X		

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio
E' DIVENTATA ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il
**X E' DICHIARATA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Danila Iacometta

Partecipa alla seduta la Sig.ra **Iacometta Danila** Segretario Comunale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Davide Moro**, nella sua qualità di **Sindaco** del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri: **Pizzo Giovanni - Menegazzo Cinzia - Garbo Claudio**

Copia conforme all'originale.



06 AGO. 2015

IL RESP. DEL SERV. SEGRETERIA
Catia Bertipaglia

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 15/07/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. ed int.

POSITIVO

Li 15/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Bertipaglia Catia

Oggetto: Presentazione linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

Il Sindaco:

- **Ricorda** che ai sensi dell'art. 46 c. 3 del su citato D. Lgs. 267/2000, nonché l'art. 24 comma 3 dello Statuto Comunale di Due Carrare il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al consiglio, entro 3 mesi dalle elezioni, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

- **Fa presente** che la Giunta Comunale si è espressa con propria delibera in data 10/07/2015;

- **Esponde** quindi le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come da documento **allegato A)** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dichiarata aperta la discussione si registrano gli interventi, come riportati **nell'allegato B)** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ultimata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l' esposizione da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, con invito alla sua approvazione;

Sentiti gli interventi di cui sopra;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 25.03.1993 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo statuto Comunale vigente;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e succ. mod. e int;

A Seguito di votazione resa in forma palese, chiusasi col seguente risultato, accertato come per legge con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori,

Presenti	n. 13
astenuti	n. 3 (Garbo Claudio, Gallinaro Giulia, Menegazzo Nicola)
favorevoli	n. 9
contrari	n. 1 (Crivellaro Giampietro)

DELIBERA

1) Di approvare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, documento esposto dal Sindaco **ed allegato A)** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Allegato A) Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato,

Allegato B) interventi registrati

Le elezioni comunali di Due Carrare del 31 maggio scorso hanno premiato la lista civica "PraticaMente Due Carrare". Il programma elettorale è stato redatto in modo partecipato ascoltando le esigenze dei cittadini e le loro aspettative. Siamo partiti dal fatto che stiamo attraversando un **periodo particolarmente difficile** soprattutto dal punto di vista economico, un periodo di cambiamenti e dunque di grandi incertezze.

Il tessuto sociale sente questa crisi e c'è il serio pericolo che le preoccupazioni per il futuro e le difficoltà del presente possano mettere in secondo piano i valori della solidarietà e del benessere della persona e della famiglia, valori che vanno oltre l'aspetto economico e riguardano il sentirsi bene e **parte di una comunità**.

Possiamo, anzi dobbiamo, affrontare questa incertezza.

La **rete sociale**, la **conoscenza**, la **cultura** in generale, saranno le **basi da cui partire** per affrontare le sfide di cambiamento della società. Il nostro obiettivo è stato di mettere **la persona e i suoi bisogni al centro della politica**; tutto il resto verrà di conseguenza. Per questo motivo il nostro programma parte dalla **scuola** e dal **lavoro**. I nostri figli **meritano una scuola bella e sicura**, accogliente e attenta ai loro bisogni: non servono progetti faraonici, bastano piccoli interventi che aiutino bambini, famiglie e insegnanti. I nostri figli, però, meritano anche di potersi **realizzare nel mondo del lavoro**, tema particolarmente sentito e già a lungo dibattuto nei vari incontri con la cittadinanza. L'amministrazione comunale non può certo trasformarsi in un "centro per l'impiego"; può però, e deve, **"fare rete"** tra imprese e giovani, **creare opportunità** per esperienze in azienda, promuovere le opportunità di lavoro esistenti e, soprattutto, sfruttare al massimo i **bandi provinciali, regionali e europei**. In questo modo, si potranno sostenere le persone che vogliono mettersi in gioco, realizzarsi e esprimere le loro competenze.

Il rispetto per la persona passa anche attraverso il rispetto per l'ambiente. Urbanistica e ambiente saranno uniti, perché le scelte urbanistiche devono tenere in considerazione le esigenze ambientali. **Il tempo della cementificazione è finito**: non si può più svendere il territorio, perché questo è una risorsa preziosa e irripetibile. Per questo valorizzeremo le riqualificazioni, le ristrutturazioni e quelle soluzioni che possano soddisfare i piccoli bisogni dei cittadini: ciò non vuol dire paralizzare lo sviluppo di un territorio ma, al contrario, vuol dire valorizzarlo. Vuol dire che le scelte verranno fatte pensando a quello che lasceremo ai nostri figli e non a quello che ne ricaveremo noi.

L'opera più importante e necessaria che faremo si chiama "manutenzione". Non saremo l'amministrazione delle "inaugurazioni".

Infine, non possiamo non tener conto dei **servizi digitali**. Faremo dell'innovazione il nostro cavallo di battaglia e cercheremo di farvi partecipare tutte le fasce di età: chiunque, giovane o meno, potrà imparare i rudimenti sull'uso dei servizi informatici. Ogni cittadino avrà la sua pagina personale dove poter **gestire in autonomia e direttamente da casa gran parte dei servizi comunali** importanti.

La nostra sarà un'**amministrazione aperta**, con consiglieri delegati a portare a termine progetti ben definiti; potenzieremo le commissioni comunali e le consulte, in modo tale che siano funzionanti e funzionali. Promoveremo il nostro territorio e le sue ricchezze: primi tra tutti i cittadini e le associazioni nelle quali si esprime il loro forte senso civico, senza però dimenticare il patrimonio culturale, ambientale e agricolo.

Scuola

Nel Comune operano diverse istituzioni scolastiche a molti livelli: servizi per la **prima infanzia** (asilo-nido "La cesta dei cuccioli" a S. Stefano e asilo-nido integrato "Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio), **scuole dell'infanzia** ("Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio, "Sant'Anna" a Cornegliana, "Sacro Cuore" a S. Stefano e "S. Pio X" a Terradura), **scuole primarie** ("G. D'Annunzio" a Terradura, "E. De Amicis" a Cornegliana e "Leonardo da V." nel capoluogo) e una **scuola secondaria di primo grado** ("A. Moro"). Queste istituzioni dovranno essere messe in condizione di cooperare tra loro al meglio, valorizzando le caratteristiche peculiari di ognuna.

La scuola che forma

- Consiglio comunale dei ragazzi (progetto per la Secondaria di primo grado)
- Sportello d'ascolto (rivolto a tutte le componenti della scuola per il superamento dei conflitti) e sportello psicopedagogico (riferimento per famiglie e docenti di alunni con DSA e BES)
- Corsi di formazione per genitori e insegnanti (educazione dei figli, relazioni tra generazioni diverse, orientamento scolastico, educazione alla salute, al benessere, all'alimentazione, uso di apparecchi digitali...)
- Progetti di collaborazione tra Scuola e Amministrazione (conoscenza storica e culturale del territorio e dei suoi abitanti)
- Progetto "Guide per un giorno": gli alunni della scuola primaria, raggruppati per anno, approfondiscono vari aspetti di un monumento o luogo (Abbazia di S. Stefano, Castello di S. Pelagio, Pontemanco e i suoi mulini, il quartiere delle Chiodare e l'ex centrale ENEL, ...); poi, un pomeriggio, portano tutti assieme i genitori "in gita"
- Massima disponibilità dell'Amministrazione a collaborare nell'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza (prima fra tutte, coinvolgendo la Polizia locale), per sensibilizzare gli alunni sui cattivi

comportamenti da evitare e promuovere le buone pratiche

La scuola sicura e bella

- Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici, anche usando lo sblocco dei fondi previsto dalla legge ("Patto di Stabilità")
- Ripensamento della viabilità e spostamento dell'accesso principale in via Tecchio per le scuole "A. Moro" e "Leonardo da V." (decongestionamento del traffico nell'ora di punta e maggiore sicurezza per i ragazzi)
- Sistemazione funzionale (pavimentazione, copertura) del parcheggio per le biciclette della scuola "G. D.'Annunzio"
- Adeguamento e messa in sicurezza delle vetrate della scuola "A. Moro" (già finanziato dieci anni fa e mai realizzato)
- Sistemazione dell'ingresso e di un parcheggio interno per le auto dei docenti della scuola "E. De Amicis" (decongestionamento dei posti auto nei momenti di entrata e uscita)
- Promozione e sostegno all'iniziativa "Nontiscordardimé" di Legambiente (giornata di volontariato in cui docenti, alunni, genitori e amministratori si dedicano a piccoli lavori di manutenzione nelle scuole)
- Partecipazione all'iniziativa "Chi salva un bambino salva il mondo intero" (Primo soccorso e manovre di distruzione pediatrica)

La scuola per tutti

- Accordo immediato tra sindaci per la creazione di un Istituto comprensivo con Battaglia Terme e Galzignano (per mantenere Dirigenza e DSGA, presumibilmente a Due Carrare)
- Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto scolastico; valutare agevolazioni per il trasporto verso le sedi periferiche (Cornegliana e Terradura) per aiutare il mantenimento di tutti e tre i plessi
- Entrata anticipata per tutti i plessi (servizio civile, LSU)
- Controllo, coordinamento e miglioramento dei servizi di mensa; revisione del capitolato di appalto, valutando specifici requisiti sull'uso del biologico e di prodotti a filiera corta
- Richiesta a Busitalia di potenziare il servizio di trasporto extraurbano per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e per gli studenti universitari

Cultura

Una comunità coesa passa necessariamente attraverso una cultura condivisa. Per questo, una buona amministrazione comunale deve farsi carico di **diffondere la conoscenza e la cultura**, rendendole accessibili e fruibili ai suoi cittadini di tutte le età, condizioni sociali e livelli di istruzione, prima di tutto coordinando accuratamente i singoli "interventi" e le singole iniziative. Anche se non indispensabile a questo scopo, il potenziamento e la trasformazione della biblioteca in un "cuore culturale" del comune, capace di essere un punto di riferimento per tutti i Carraresi, costituirebbe un vero salto di qualità, che vogliamo tenere presente come direzione in cui puntare.

Per i carraresi e non solo

- Coordinamento tra tutte le attività culturali del Comune (serate scientifiche, incontri "con l'autore", introduzione alla degustazione del vino, concerti e incontri musicali, ...) in un'unica "stagione culturale carrarese", da programmare e annunciare con grande anticipo, con eventi in tutto il territorio e non solo nel Capoluogo
- Individuazione di possibili attività "a cavallo" tra più gruppi e associazioni (per esempio: "Calici sotto le stelle / Serate eno(g)astronomiche")
- Creazione di una *brochure* con tutti i riferimenti (contatti e orari) dei siti visitabili nel Comune da far entrare nella rete di informazioni turistiche termali e museali della provincia, includendo i percorsi enogastronomici di alto livello
- Istituzione di un "*pass*" per combinare, a prezzi ridotti, ingressi e visite a più siti (non solo carraresi: casa del Petrarca, castello di Este, mura di Montagnana, ...)
- Realizzazione di un percorso tematico "vie d'acqua" in collaborazione con il Museo della Navigazione di Battaglia (botti, chiuse, mulini di Pontemanco, ...)
- Laboratori "creativi" (artistici, manuali, teatrali, ...), realizzati in collaborazione con associazioni e professionisti, per permettere di "sperimentare" varie attività alla ricerca di una propria strada professionale o semplicemente del proprio *hobby*
- Completamento e valorizzazione dell'Archivio storico, anche in collaborazione con le scuole e l'Università e con la realizzazione di manifestazioni collegate
- Promozione della banda comunale e valutazione di attività per "attirare" nuovi e giovani aspiranti strumentisti

Lavoro, attività produttive e agricole, turismo

Non stupisce che, negli incontri con la cittadinanza, una delle necessità più sentite sia il **lavoro**. La situazione occupazionale, in particolare dei giovani ma non solo (si pensi alle persone tra i 40 e i 60 anni in "*outsourcing*"), è certamente complicata; anche se la creazione di posti di lavoro non è tra i compiti dei Comuni, l'Amministrazione può senz'altro **promuovere opportunità** di formazione e collaborazione all'interno del proprio territorio, "costruendo un ponte" che si traduce in dialogo, ascolto, aiuto alla

realizzazione di progetti, sostegno alle iniziative.

Le **attività produttive e agricole** del nostro territorio, ricche di eccellenze da valorizzare quanto più possibile, sono naturalmente i principali attori di questo "ponte"; crediamo però che valga anche la pena di **incentivare l'offerta turistica** del nostro territorio, promuovendone adeguatamente il patrimonio monumentale e ambientale in collaborazione con le associazioni culturali.

Lavoro

- Coordinamento, anche attraverso la convenzione con i centri per l'impiego, di occasioni e progetti di *stage* e tirocini formativi presso imprese del territorio in collaborazione con Provincia, Regione, ONLUS, associazioni di categoria, ecc. ("*work-experience*", fondi di solidarietà, "garanzia giovani")
- Censimento e promozione, tramite una sezione dedicata o satellite del sito comunale, delle opportunità e delle richieste di lavoro, per stimolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro locali (con un *blog* o *forum* per lo scambio di idee, esperienze, opinioni); condivisione di questo *database* con i centri per l'impiego
- Coordinare, pianificare e istituire occasioni di formazione e riqualificazione professionali; attrarre (patrocinando almeno con l'uso delle sale comunali) e pubblicizzare corsi per disoccupati, inoccupati, soggetti in mobilità, disabili
- Sorveglianza sistematica dei bandi provinciali, regionali e europei che possano portare finanziamenti o opportunità di qualsiasi tipo.
- "Sportello lavoro e orientamento", per integrare i servizi *online* e sostenere, informare e assistere chi non può usarli
- Potenziamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e sua pubblicizzazione come strumento per assistere in tutti gli aspetti (inclusi la ricerca di finanziamenti) chi abbia un'attività o ne voglia avviare una
- Assistere e favorire l'istituzione di cooperative per servizi alla persona (*baby sitter*, assistenza agli anziani, ...), da "garantire" e pubblicizzare tramite i canali istituzionali
- Offrire assistenza nel controllo, coordinamento e mediazione delle insolvenze, per facilitare il giusto pagamento tra persone e imprese

Attività produttive, artigianali, agricole

- Collaborazione e sostegno al GAS (Gruppo di acquisto solidale), valutando la sua possibile "istituzionalizzazione" o integrazione con GAL (Gruppi di acquisto locali)
- Consulta delle attività produttive, per individuare necessità comuni e coordinare eventi che possano creare opportunità (sull'esempio della "Notte rosa" delle Terme)
- Censire i produttori agricoli del comune, sottolineando eventuali caratteristiche biologiche e sociali, per incentivare il consumo locale dei loro prodotti e per promuovere possibili "reti"
- Favorire la realizzazione di un punto di vendita e promozione dei prodotti agricoli e artigianali locali, di piccoli e grandi produttori (anche al mercato settimanale)
- Valutazione dell'opportunità di realizzare un marchio ("Vivi Due Carrare"?), sia per la valorizzazione e la promozione (anche tramite Internet) dei prodotti carraresi, sia a fini turistici e culturali
- Progetto pilota "Moneta locale": favorire patti tra persone, enti e imprese per promuovere localmente lo scambio di beni e servizi pagando una parte del prezzo in "buoni locali" o analoghe forme di agevolazione
- Censimento di aree dismesse che possano essere riconvertite in opportunità per gli imprenditori con idee innovative
- Individuare uno spazio da mettere a disposizione per realizzare una "giornata del baratto"

Turismo

- Censimento (in collaborazione con la Pro Loco) e promozione delle strutture di accoglienza turistica del territorio (albergatori, B&B, agenzie di viaggi, commercianti, ...)
- Istituzione, in collaborazione con le imprese del territorio, di percorsi culturali e enogastronomici, da rilanciare nell'ambito del bacino termale
- Riqualificazione delle piste ciclabili già presenti nel territorio per creare "corsie prioritarie" per i ciclisti, da pubblicizzare presso le strutture alberghiere della zona termale
- Realizzazione di un anello ciclabile, da collegare con quello dei Colli Euganei, che coinvolga i principali punti di interesse del nostro comune e di quelli vicini

Associazioni, sport, servizi sociali

L'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo costituisce, per Due Carrare, una realtà importante e in continua espansione. Alle **associazioni e agli organismi di volontariato**, patrimonio indiscusso e vanto del nostro comune, si affiancano le **società sportive**, che negli ultimi anni hanno saputo ottenere una grande visibilità a livello regionale e nazionale. È perciò necessario individuare forme di finanziamento o perlomeno di collaborazione per aiutare tutte queste associazioni a **perseguire le loro attività**, senza aggravare i costi per i loro associati (in particolare per i ragazzi che praticano *sport*).

Non si deve scordare, però, che il Comune è anche e soprattutto il primo destinatario delle **richieste di aiuto e assistenza** di chi è in difficoltà e, quindi, che i Servizi sociali sono un importantissimo strumento dell'Amministrazione (forse il più importante). In tale funzione, sempre più spesso le amministrazioni sono

affiancate e aiutate da **associazioni volontarie o semiprofessionali** (il mai sufficientemente celebrato "Terzo settore"): per questo, crediamo che non si possa pensare al sociale senza considerare le attività delle associazioni, ricordando naturalmente anche il ruolo centrale che in tutte queste attività svolgono le famiglie, vere cellule fondamentali della società.

Fare rete

- Potenziamento della Consulta dello sport, "braccio operativo" dell'amministrazione, rendendo semplici e trasparenti i rapporti tra le associazioni e delle associazioni con il Comune
- Istituzione di una Consulta delle associazioni (migliorando e superando il progetto Kairos), con le stesse modalità della Consulta dello sport, anche con finalità sociali e di collaborazione per ridurre al minimo le complicazioni burocratiche; coordinamento e mantenimento delle attività delle associazioni (sia in ambito sociale, sia culturale, sia di promozione turistica)
- Ricostituzione della Commissione per il sociale, da vincolare con l'opportuno obbligo di riservatezza, che dialoghi in modo istituzionalizzato con i Servizi sociali e possa valutare in modo collegiale o suggerire singoli casi, oltre ai necessari criteri generali
- Riorganizzazione della Consulta dei giovani, da rendere un organismo altamente propositivo in collaborazione con le consulte delle associazioni e dello sport
- Promozione e incentivazione di "feste di frazione", per far vivere tutte le nostre località e contribuire al controllo passivo del territorio
- Maggior coinvolgimento degli organi collegiali e consultivi: tutte le consulte e le commissioni devono poter essere convocate su opportuna richiesta dei loro componenti
- Attività di formazione delle associazioni di volontari e della Commissione per il sociale per acquisire nuove competenze di analisi, comunicazione e rappresentazione dei bisogni (rapporti con enti ULSS, ...)
- Avviamento di uno schema simile al "Modello Rovereto", per inserire in attività di utilità sociale gli eventuali profughi ospitati nel territorio
- Promozione del rapporto tra scuole e associazioni: giochi studenteschi, *campus* di promozione delle diverse discipline sportive, affiancamento agli insegnanti durante l'orario scolastico (allenatori delle società sportive durante le ore di attività motoria, astrofili durante le ore di scienze, ...), collaborazione pomeridiana per la realizzazione di prolungamenti dell'orario o attività "dopo la scuola"
- Coordinamento tra gli enti di volontariato per rendere efficienti gli interventi
- Censimento di tutti gli spazi comunali (sale, parchi, ...) con lo scopo di mirare all'utilizzazione piena (soprattutto per non sprecare riscaldamento nei mesi invernali) e efficiente (per evitare situazioni in cui una struttura "grande" sia inutilizzabile per un'associazione che ne necessita perché in uso a un'altra associazione che potrebbe usarne una più "piccola")
- Sportello delle piccole cose
- Potenziamento di "Vivi Due Carrare": è un evento bellissimo che deve diventare la "vetrina" del paese

Infrastrutture

- Accurata manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, con particolare attenzione a interventi finalizzati alla riduzione dei costi di gestione
- Ristrutturazione (o rifacimento) degli spogliatoi del campo di via Pontemanco (cofinanziamento da parte delle federazioni sportive)
- Ampliamento della piattaforma all'esterno della tensostruttura di Cornegliana per renderla utilizzabile come campo di allenamento (data anche l'impraticabilità della struttura nei mesi caldi per insufficiente aerazione)
- Realizzazione di una copertura dietro le tribune del campo sportivo, utilizzabile per attività invernali (calcio per giovanissimi) e per il tiro con l'arco (possibile cofinanziamento)
- Sistemazione del "campetto" delle Chiodare: la rete di recinzione è attualmente troppo bassa per permettere di svolgere allenamenti di squadre "grandi"
- Individuazione di una modalità efficiente per la gestione dei campi da tennis di Terradura (convertendo eventualmente uno dei due a campo di calcetto)

Gli spazi che sogniamo

- Costruzione, tramite cofinanziamento regionale, di una struttura polivalente per attività sportive, sociali e culturali e per manifestazioni, con una capienza di almeno cinquecento posti
- Potenziamento del centro Andreoli (ex UTAP), sfruttando bandi regionali con progetti *ad hoc* (spazio di ascolto con psicoterapeuta per adolescenti e giovani mamme, assistenza ostetrica e consulenza per la crescita dei piccoli, ...)
- Prevenzione della ludopatia, individuando buone pratiche da premiare anche attraverso agevolazioni fiscali
- Realizzazione di una tensostruttura a Terradura, collegata con la scuola, usufruibile dagli alunni il mattino e dalle società sportive nel pomeriggio (molti ragazzi di Terradura che vorrebbero svolgere attività sportive hanno difficoltà a raggiungere il capoluogo)

- Individuazione di una "casa delle associazioni", magari ripristinando una struttura inutilizzata (anche capannoni industriali dismessi: possibile cofinanziamento CONI), che possa servire come sede permanente per tutte le associazioni del territorio, se possibile in sinergia con la biblioteca e con un "circolo ricreativo comunale"
- Valutazione della riqualificazione dell'ex centrale ENEL delle Chiodare come centro civico, da poter usare anche come punto di incontro per progetti comuni con amministrazioni confinanti
- Convenzione con Busitalia per "dirottare" in modo stabile attraverso il centro di Due Carrare una delle linee di trasporto extraurbano in transito lungo la SS 16
- Realizzazione di una struttura (almeno parzialmente) "mobile" per manifestazioni, che possa permettere anche l'autofinanziamento delle associazioni tramite l'organizzazione di eventi

Ambiente e urbanistica

La terra è un bene prezioso e non rinnovabile: non accettiamo perciò di "fare cassa" attraverso il consumo di suolo in modo indefinito e scriteriato. L'uso del suolo deve essere consapevolmente deciso in funzione di un progetto sostenibile di qualità, capace di bilanciare gli interessi contrapposti secondo il principio della "coesione interistituzionale". In breve, **le scelte urbanistiche non possono essere prese separatamente da quelle ambientali.**

La nostra visione dello sviluppo urbanistico si può riassumere nel semplice concetto di "Volumi zero". Questo non significa arrestare lo sviluppo del territorio, ma semplicemente **privilegiare il recupero e la riqualificazione** di edifici dismessi, sia ripristinando costruzioni già esistenti ma inutilizzate, sia puntando fortemente sulla valorizzazione energetica e sull'eco-compatibilità. Questi criteri dovranno essere tenuti presenti quando sarà il momento di rinnovare il "Piano degli Interventi", la cui scadenza è prossima, ma anche nella eventuale richiesta di adeguamento o modificazione dei piani di assetto del territorio comunale (PAT) e intercomunale (PATI).

Ambiente

- Promuovere la massima produzione di energia solare (termica e fotovoltaica), sia sui tetti degli stabili comunali, sia coordinando una "borsa dei tetti" per fare incontrare l'offerta di superficie con la domanda di spazi per installare impianti privati
- Riorganizzazione e razionalizzazione della manutenzione delle aree verdi (non solo parchi, ma anche fossi, cigli stradali...), per rendere il territorio più sano, più bello e più vivibile
- Completamento in tempi rapidi e certi dello smantellamento degli impianti di depurazione di Terradura e delle Chiodare: dieci anni di attesa sembrano sufficienti
- Proseguimento delle linee guida del Piano delle acque, del PICIL (Piano comunale dell'illuminazione pubblica) adottato nel 2012 e del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) stilato nel 2014 e in corso di validazione presso la Commissione europea
- Sensibilizzazione verso le "buone pratiche" per il risparmio energetico, sia in casa sia sul luogo di lavoro
- Conservare la "rete dei fossi": garantire che l'acqua continui a "scorrere" in tutti i fossi del Comune per un territorio vivibile (temperature più basse d'estate) e sano
- Promozione dei distributori di latte crudo e affiancamento con colonnine di "acqua del sindaco" (liscia e gassata, a prezzi convenienti), anche come mezzo di abbattimento della produzione di rifiuti in plastica, carta e vetro
- Studiare interventi per potenziare l'ecocentro, aumentando quanto più possibile la raccolta differenziata e promuovendo pratiche di riduzione dei rifiuti per abbassare i costi
- Rinsaldare e istituzionalizzare (anche tramite una commissione intercomunale *ad hoc*) i rapporti con le amministrazioni, le associazioni e gli enti coinvolti nel problema C&C

Urbanistica

- Mappatura dettagliata degli spazi aperti e del patrimonio immobiliare esistente, con particolare attenzione alle condizioni di uso e manutenzione e alla "classe energetica", anche per promuovere possibili occasioni di riqualificazione su iniziativa pubblica o privata
- Riqualificazione delle strutture comunali (immobili, rete di illuminazione, ...) per abbattere i costi di gestione (riscaldamento, consumo elettrico, ...) e manutenzione
- Pianificazione degli interventi di manutenzione stradale, evitando di lasciare strade di passaggio in condizioni di rovinoso dissesto fino alla vigilia delle successive elezioni
- Articolazione degli interventi edilizi secondo la tutela di valori non negoziabili: riproducibilità delle risorse, valorizzazione delle potenzialità presenti, attenzione alle prospettive di sviluppo socio-economico, miglioramento della qualità urbana
- Ridefinizione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, privilegiando rigenerazioni e riqualificazioni rispetto alle nuove costruzioni
- Istituzione di un "Urban Center": uno spazio aperto al pubblico in una sede istituzionale dove si possano, da un lato, reperire informazioni e cartografie sullo sviluppo del territorio e, dall'altro, intavolare discussioni partecipate (in collaborazione con le università) su proposte e progetti architettonici e urbanistici
- Miglioramento dei flussi di traffico in prossimità delle scuole nelle ore di entrata e uscita degli alunni,

con attenzione al problema del parcheggio

- Messa in sicurezza e miglioramento dei servizi per la mobilità pendolare, in particolare di alcune fermate "pericolose" del servizio di trasporto pubblico sulla SS 16
- Riqualificazione dei giardini pubblici, con manutenzione accurata delle "aree gioco" pubbliche e realizzazione di zone riservate ai cani
- Ripensare i dissuasori di rallentamento sulle strade extraurbane, realizzando strutture alternative che inducano a limitare la velocità senza saltellamenti, vibrazioni e disagi

Piano degli interventi, PAT e PATI

- Valutare se le motivazioni delle scelte incluse in PAT e PATI siano ancora attuali e adeguate alle necessità residenziali e delle realtà produttive, con particolare riguardo alle linee di sviluppo e al loro dimensionamento
- Revisione degli elementi infrastrutturali di PAT e PATI, con attenzione alla viabilità a tutti i livelli (pedonale, ciclabile, carraio)
- Verificare le concrete necessità di espansione residenziale: privilegiare la riconversione e la riqualificazione di siti esistenti, anche attraverso una ristrutturazione urbanistica e edilizia
- Individuazione di rapide soluzioni alla definizione di ambiti importanti per la caratterizzazione dei centri abitati
- Riqualificazione delle zone a "edilizia diffusa", per migliorare il livello dei servizi e delle dotazioni "standard" locali
- Apertura di tavoli di concertazione con le proprietà di alcune aree compromesse ma di rilevante interesse ("centro commerciale" vicino al casello autostradale, ex Feltrinelli in via Campolongo, ex Exacta a Santo Stefano, ...) per valutarne la riqualificazione
- Promuovere la collaborazione, e mediare i compromessi, tra le necessità dei singoli e la promozione della qualità della vita della comunità

Il paese che sogniamo

- Attivazione e potenziamento del sistema di controllo del territorio (videosorveglianza)
- Realizzazione di impianti di produzione energetica all'avanguardia (per esempio, coperture trasparenti fotovoltaiche simili alle "Ghiaie" di Parma), sia a uso "interno" delle strutture comunali, sia per rendere il Comune un potenziale "fornitore sociale" di energia
- Progetto "Lampioni quando servono": accensione delle luci tramite rilevatori di presenza
- Creazione di punti di aggregazione e "revitalizzazione" delle aree urbane (circolo ricreativo comunale, "chioschi" nei parchi pubblici, ...), anche come contributo al controllo passivo del territorio
- Sostenere la riqualificazione energetica e l'installazione di impianti a basso impatto ambientale, anche attraverso riduzioni degli oneri e agevolazioni fiscali
- Valutazione della posizione di Due Carrare nei confronti dei vicini Parco Colli e Parco agro-paesaggistico, esaminando vantaggi e svantaggi dell'inclusione in uno dei due

Innovazione

La situazione attuale del Comune è di poco diversa da quella di dieci anni fa. Il **sito istituzionale**, seppure conforme alle richieste di legge, è di difficile consultazione e di scarsa utilità, visto che di fatto non offre servizi telematici per il cittadino.

Anche "dal lato dell'utente", il nostro comune non può certo dirsi all'avanguardia. Sono presenti soltanto cinque **punti wi-fi pubblici** che, comunque, non hanno adeguata visibilità e presentano un accesso piuttosto scomodo, oltre a non essere connessi con la biblioteca e altri enti locali (scuole). Alcune zone hanno seri problemi di **connettività alla banda larga** e si devono appoggiare esclusivamente a connessioni senza fili. Queste difficoltà devono essere superate, per poter mettere tutti i Carraresi nella condizione di poter approfittare delle **occasioni offerte dalle nuove tecnologie** e, così facendo, aiutare l'amministrazione stessa a diventare ancora più efficiente.

Informatica

- Mappatura della connettività del Comune e suo potenziamento, anche attraverso la collaborazione con operatori privati per accelerare il processo di ammodernamento della rete.
- Mappatura delle infrastrutture passive (canalizzazioni preesistenti, per esempio per l'illuminazione pubblica) utilizzabili per la posa della fibra ottica, con abbattimento dei costi
- Corsi per "nonni" digitali ("A scuola di Internet") e attività di laboratorio per potenziare le competenze dei "nativi" digitali ("Coder Dojo"), perché più persone possibili possano approfittare dei vantaggi della rete
- Promozione di corsi di *software open source* nelle scuole, sia per ragioni culturali, sia per abbattere i costi dei laboratori di informatica

Internet

- Rivasitazione del sito e dei programmi gestionali del comune (con l'uso di strumenti *open source* per abbattere i costi) per rendere le informazioni meglio organizzate e più accessibili
- Rendere l'amministrazione una "casa di cristallo": tutte le informazioni sulle riunioni degli organi comunali (giunta, consiglio, commissioni) devono essere disponibili (e facilmente accessibili) nel sito istituzionale, con le relative documentazioni (non riservate), la diretta *streaming* dello svolgimento

- (dove possibile) e i relativi verbali
- Integrazione nel sito del comune di "un'area riservata" per ogni residente nel Comune, tramite la quale sia possibile stampare certificati, prenotare il rilascio di documenti, controllare la propria posizione amministrativa, i dati delle proprie proprietà, calcolare IMU e TASI, ecc. (si noti che questo alleggerirà anche il lavoro dei dipendenti comunali, permettendo di impiegarli al meglio delle loro capacità e possibilità)
- Impiego del sito del comune anche per il coinvolgimento e il coordinamento delle associazioni, delle attività pubbliche, dell'occupazione degli spazi comunali
- Progetto Wikipedia: arricchire la pagina Wikipedia di Due Carrare (e eventuali pagine collegate) coinvolgendo scuole e associazioni, con il coordinamento della biblioteca
- Potenziamento del notiziario comunale con una versione online e con la creazione di un servizio di *newsletter* ufficiale.
- Aggregazione e incontro di tutte le iniziative informatiche e digitali dell'amministrazione nel punto pubblico di accesso P3@ (fondi regionali, finanziato nel 2014 e in fase di attuazione nel 2015)

Tecnologia al servizio del cittadino

- Progetto "Beacon": installazione di antenne (a bassissima intensità di emissione) che emettono informazioni turistiche, ricevute dagli *smartphone* che si avvicinano
- Realizzazione di un'*app* ("Vivi Due Carrare") che renda disponibili tutti gli eventi, i siti e i riferimenti utili del Comune, permettendo anche di segnalare necessarie manutenzioni (buche stradali, segnaletica penzolante, ...). Potranno essere in seguito integrate altre funzioni come: calendario dei rifiuti con avvisi, prenotazione spazi comunali, pagamenti di servizi (mensa, trasporto scolastico, rette scolastiche, ...), oltre a tutte le funzioni dell'"area riservata" del sito comunale
- Installazione, nei punti più visibili, di cartelli LED o schermi LCD (sovvenzionabili tramite pubblicità) tramite i quali comunicare avvisi o informazioni utili alla cittadinanza
- Predisposizione di uno studio tecnologico ("One Button Studio") dove sia possibile realizzare facilmente piccoli video (per presentazioni, promozioni, *curriculum* multimediali, ...)

Bilancio: programmazione e trasparenza

Tutte le attività e i sogni esposti in questo programma saranno realizzati tramite il Bilancio comunale, che è di fatto lo strumento attraverso cui si articolano le **scelte di un'amministrazione**. È certamente vero che i recenti riassetto del sistema fiscale hanno portato a una riduzione dell'entità (e a un aumento dell'incertezza) dei fondi a disposizione; è però altrettanto vero che un'amministrazione si qualifica non tramite *quanti* fondi spende, ma da *come* sceglie di spenderli.

Crediamo che la gettonatissima motivazione "non ci sono i soldi" sia solo una comoda scusa: una richiesta dovrebbe essere approvata o respinta sulla base di **criteri chiari, trasparenti e giustificabili**. Crediamo anche che, indipendentemente da quanto la legge permetta di fare, si debba distinguere rigidamente tra spese "sistematiche" (spese correnti che si ripeteranno uguali di anno in anno) e "occasionalità" (investimenti, o interventi *una tantum*): una buona amministrazione deve finanziare le prime tramite entrate riproducibili (imposte e tasse) e riservare le entrate estemporanee esclusivamente alle seconde.

È anche doveroso dedicare un breve cenno al famigerato *Patto di stabilità interno* (che è semplicemente la "ricaduta" a livello comunale, decisa di anno in anno a livello nazionale, del "Patto di stabilità e crescita" sottoscritto a Maastricht nel 1997). Di certo, la sua esistenza non semplifica il lavoro degli amministratori; non costituisce, però, neanche un ostacolo paralizzante, a condizione di **pianificare in modo scrupoloso** non solo le entità, ma anche le tempistiche delle entrate e delle uscite (ove è possibile farlo). Siamo convinti che una **buona programmazione**, unita ai nuovi strumenti messi a disposizione dal "nuovo bilancio armonizzato", permetterà di impiegare le risorse del Comune... Praticamente.

- Pianificazione trasparente dell'ordine di priorità degli interventi desiderati, sia per dare conto alla cittadinanza delle scelte amministrative (Bilancio sociale), sia per rendere immediate le modificazioni di bilancio che potessero rendersi necessarie per improvvise variazioni delle entrate
- Rigida distinzione tra spese sistematiche e estemporanee: le spese che si riproducono di anno in anno devono essere finanziate con entrate ripetibili; le entrate estemporanee devono finanziare investimenti o interventi *una tantum*
- Accurata pianificazione delle entrate e delle uscite, per evitare che parte del bilancio venga "immobilizzata" dal Patto di stabilità interno
- Predisposizione di un elenco di interventi di rapida realizzabilità dove "dirottare" eventuali "avanzi" di gestione che rischiano di ricadere nelle limitazioni del Patto di stabilità interno
- Tracciabilità delle motivazioni (confronto con altre offerte, valutazioni di merito dei capitolati, ...) che hanno portato alla scelta definitiva di ogni singola voce di spesa
- Riconsiderazione delle convenzioni e accordi intercomunali in essere per valutarne il proseguimento o l'interruzione
- Riorganizzazione delle aliquote IRPEF, IMU (attività produttive) e TASI (attualmente la più alta della Provincia)
- Esplorazione di ogni possibile via di finanziamento e cofinanziamento (bandi privati, regionali,

europei, ...) per la realizzazione dei "sogni" più impegnativi (palazzetto polivalente, ristrutturazione della biblioteca, circolo ricreativo comunale, ...)

Ad oggetto: Presentazione linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

INTERVENTI REGISTRATI NEL CORSO DELLA DISCUSSIONE

SINDACO. Punto n. 6 all'ordine del giorno, sono le linee programmatiche per il quinquennio 2015-2020. Le elezioni comunali del 31 maggio u.s. hanno premiato la lista civica «Praticamente Due Carrare» e merito di questo successo, almeno noi della maggioranza siamo convinti, sia stato il modo con cui abbiamo redatto il programma elettorale e soprattutto la campagna di ascolto che è stata prodromica per il programma stesso.

Le linee programmatiche sono sostanzialmente il programma elettorale che abbiamo presentato ai cittadini, le linee programmatiche sono state emendate nella parte in cui noi parlavamo dei sogni, tipo il palazzetto dello sport o altre cose, per dare un carattere molto più pragmatico alla linea programmatica su cui chiedo la votazione questa sera.

La premessa doverosa è che viviamo in un momento storico particolare, una crisi che si protrae da molti anni. A noi ci è sembrato puntare l'attenzione sul fatto che la crisi coinvolge i rapporti tra le persone, coinvolge le relazioni, le famiglie. Abbiamo un tessuto sociale che si sente abbandonato, si sente frustrato, quindi abbiamo incentrato il nostro programma sulla persona, sui suoi bisogni, persona che vuol dire anche un rispetto per l'ambiente, per l'ambiente che lo circonda, per un ambiente migliore, più sano e più vivibile.

Il nostro programma parte dalla scuola. La scuola è il punto nevralgico, a nostro modesto avviso, su cui ricostruire, su cui migliorare le relazioni tra le persone, una scuola che deve formare, che deve costruire un'educazione civica nei nostri ragazzi e soprattutto anche nelle famiglie che accompagnano i nostri ragazzi. Attenzione ai ragazzi che hanno delle difficoltà, che hanno dei bisogni educativi speciali, che hanno delle difficoltà scolastiche e che mostrano dei disagi. Ecco che cercheremo in tutti i modi di portare a termine il progetto, lo sportello di ascolto. Uno o una psicoterapeuta che interverrà nei casi più difficili, aiuterà le maestre, i professori, gli insegnanti in questo momento storico in cui anche le relazioni che si innescano in classe, sono difficili da gestire.

La scuola deve essere sicura e bella, per cui continueremo a migliorare, ad avere una manutenzione più accurata, più attenta alle nostre scuole, e soprattutto ci sta a cuore il fatto di non perdere la dirigenza scolastica la dirigente scolastica, la dsga della nostra scuola, per cui già in questo primo mese abbiamo preso contatti con Battaglia Terme e Galzignano per portare a termine l'accorpamento degli istituti comprensivi e avere quindi un unico istituto comprensivo di 1.200 alunni circa, che ci garantisce di mantenere preside, dsga e di mantenere la nostra autonomia della nostra scuola.

Alla scuola segue subito la cultura. La cultura attraverso manifestazioni, una cultura che vuole essere per i carraresi ma non solo. Quindi una cultura, eventi e manifestazioni che in primo luogo vadano incontro ai nostri cittadini, ma che siano anche un momento di attrazione anche per i non carraresi. In questo cercheremo anche di agganciarci agli eventi che ci sono al di fuori anche del nostro territorio, per fare una promozione, per fare sinergia e farci conoscere all'esterno.

Le bellezze sul nostro territorio ci sono, abbiamo bellezze storiche, ricordo l'abbazia di Santo Stefano, il borgo di Pontemanco, il museo dell'aria e molte altre. Abbiamo un territorio assolutamente invidiabile che molti ci invidiano, cerchiamo di renderlo vivo, di sfruttarlo, di farlo conoscere, e questo sicuramente porterà beneficio a tutti.

A questo si lega il tema del lavoro. Il lavoro, come dicevo in campagna elettorale, è un tema sentito, perché dai diciotto ai cento anni è la richiesta che viene fatta costantemente. Il lavoro permette di esprimersi, permette di vivere, permette di realizzarsi, ecco che noi cercheremo di promuovere il più possibile le opportunità lavorative. Non saremo un centro di impiego, però cercheremo di far conoscere e di mettere in moto tutte quelle azioni che possano favorire l'aumento dei posti di lavoro e incentivare l'attività soprattutto dei nostri ragazzi nelle attività lavorative.

Una particolare attenzione sarà verso le attività produttive, artigianali e agricole che sono un po' il cuore pulsante del tessuto economico nostro locale, promuovendole, il Comune deve essere un po' la vetrina di queste attività e valorizzandole. Per esempio, la manifestazione «Vivi Due Carrare» deve diventare veramente la vetrina di tutti i carraresi, delle associazioni ma anche delle attività produttive.

Le associazioni, in particolare lo sport. Anche in questo caso le associazioni e lo sport sono il legante tra i ragazzi e tra le diverse generazioni e quindi una particolare attenzione a migliorare l'offerta per quanto riguarda l'offerta sportiva, e aiutare il più possibile le associazioni e il cosiddetto «Terzo settore». Le Amministrazioni comunali, soprattutto in questo periodo in cui le casse piangono, non possono trascurare, non possono non tenere conto del grande lavoro che fanno le associazioni, che viene fatto con grande passione, con dedizione e che molto spesso anche si sostituiscono in alcuni casi ai doveri dell'Amministrazione. Bisogna fare rete, bisogna aiutarsi, bisogna cercare di fare squadra su degli obiettivi comuni.

Per quanto riguarda l'ambiente e l'urbanistica, noi li abbiamo sempre tenuti assieme, abbiamo detto che lo sviluppo urbanistico non può essere slegato dall'ambiente e dall'attenzione all'ambiente, perché le due cose devono essere sempre ben bilanciate.

Infine l'innovazione. Viviamo in un mondo in cui gli strumenti tecnologici sono ormai alla portata di tutti, costano relativamente poco e permettono dei grossi risparmi e delle grosse efficienze. Noi punteremo molto sull'innovazione con un sito *internet* nuovo, con delle applicazioni che possono permettere di avere direttamente a casa uno sportello virtuale.

Il cittadino potrà connettersi attraverso *internet* allo sportello del Comune e stamparsi i certificati di cui ha bisogno, richiedere la carta d'identità e altri servizi che implementeremo in tutto questo.

Questo in breve il programma e le linee programmatiche del prossimo quinquennio. Chiedo la votazione su queste linee programmatiche e ci impegneremo, anzi, abbiamo già iniziato ad impegnarci per realizzare quanto abbiamo dichiarato in campagna elettorale.

Se qualcuno ha qualcosa da dire, da dichiarare.

CONSIGLIERE GARBO. Non so se sia l'effetto della mancata aria condizionata, che allora l'hai fatto molto succinto, perché avevo preparato alcuni punti che non hai neanche trattato. Comunque va bene. Quindi la mia sottolineatura sarà un po' più lunga di quella che tu hai fatto nella presentazione.

Volevo che come gruppo anche noi potessimo dare il nostro contributo per far sì che, indipendentemente da chi sta amministrando e che quindi ha vinto le elezioni, ci sia un risultato positivo per la nostra comunità. Questo mi sembra che sia il minimo comune denominatore di cui abbiamo bisogno. Ovviamente ci sono delle differenziazioni. Ci sono dei programmi che su tutta una serie di cose noi convergiamo, avevamo in passato, abbiamo, e ci sono degli altri dove non convergiamo ovviamente. Ma questo fa parte del gioco della democrazia.

Io avevo sottolineato, leggo alcune righe che così sono molto più diretto e facciamo prima. Gli indirizzi programmatici che voi avete esposto in maniera succinta adesso, ma in maniera molto più articolata allegato alla delibera, contengono delle indicazioni che sono sicuramente condivisibili e sottoscrivibili. Per esempio, un impegno a realizzare azioni coerenti con il Paes (Piano di azione per l'energia sostenibile) che per quello che mi riguarda e che riguarda anche qualcun altro, siamo andati a fare in passato per poterlo ottenere e presentare alla Commissione europea, con tutto quello che ha portato, anche perché se ci sono dei finanziamenti attuali per poter iniziare un lavoro interessante, estremamente interessante per la scuola media istituto comprensivo di Due Carrare, un progetto per 890.000 euro, comprensivi di 762.000 euro di contributo regionale europeo, per i Comuni che avevano presentato il Paes. E il Comune di Due Carrare l'ha presentato.

Altri contributi che abbiamo ottenuto, sui quali per esempio convergiamo, perché abbiamo già fatto molto per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, quindi la sua riqualificazione come sistema, e abbiamo ottenuto, e sono arrivati, si stanno concretizzando degli interventi anche attualmente, per altri 50.000 euro, ce ne sono altri *in itinere*, pertanto sono delle azioni che sicuramente sosteniamo e sosterranno.

Gli indirizzi scritti nel documento sono pieni di tante buone intenzioni, però mi sembra che siano anche fiochi, barlumi di realtà amministrativa, visto che sono stati eliminati due sogni di campagna elettorale: «La scuola che sogniamo», «La biblioteca che sogniamo». Ma

ne contengono altri due, di cui uno di molto improbabile realizzazione. Mi riferisco agli «Spazi che sogniamo», in cui si prevede la realizzazione di una struttura polivalente con il cofinanziamento regionale, il potenziamento del centro Andreoli, la tensostruttura a Terradura ed altri sogni che non sto a ripetere. Nel capitolo «Il paese che sogniamo» ci sono altre idee condivisibili come ho appena sottolineato. Potrebbero trovare soluzione, se vengono cambiate le regole del famoso patto di stabilità, e si potesse permettere l'utilizzo dei mutui o l'utilizzo delle risorse proprie presenti tra i residui passivi.

Siamo d'accordo con la riduzione degli oneri, ma non capiamo come e dove si possano fare eventuali agevolazioni fiscali. D'altra parte, agevolare fiscalmente significherebbe anche ridurre delle entrate. Qua è tutto da discutere ovviamente. Ma non siamo contrari a priori.

Siamo stati accusati in passato, anche personalmente, di recente di avere proposto in passato un piano triennale delle opere pubbliche fatto di sogni. Sostegno che in quell'occasione non era assolutamente vero, perché era stato in seguito a delle valutazioni firmate da parte dei tecnici del nostro Comune, che a seguito di accordi scritti dalla Regione, dalla Provincia ed eventualmente con privati, costituivano le pietre miliari di partenza per gli eventuali progetti. Poi se questi non sono stati onorati, perché qualcun altro non ce la poteva fare, vedi la Provincia o la Regione o i privati, queste sono cose che sono intervenute in un secondo momento.

A meno che, per quanto riguarda tutta una serie di opportunità anche da un punto di vista economico, non pensiate di fare la fusione o l'unione con qualche altro Comune, perché questo potrebbe determinare anche lo sblocco di una serie di fondi.

Al di là delle dichiarazioni di trasparenza e coinvolgimento dei cittadini sulla programmazione e la pianificazione scrupolosa dell'entità e delle tempistiche delle entrate e delle uscite del nuovo bilancio armonizzato, ci resta da capire: le spese. Voi sostenete spese o sistematiche ed estemporanee. In tutti questi anni io personalmente ho approvato bilanci, in cui le spese sono classificate in spese correnti che possiamo dividere in obbligatorie, quali il personale, i mutui, le bollette e così via, e le assicurazioni. E facoltative, pochissime. E spese in conto capitale che si fanno solo e solamente se ci sono i fondi. Nel rispetto del patto di stabilità.

Le spese correnti devono essere supportate da entrate che il responsabile finanziario del Comune giudica realistiche, anche se non del tutto certe ovviamente, perché poco tempo fa abbiamo fatto l'approvazione del bilancio di previsione, pensando che lo Stato, ipotizzando, desse un certo tipo di erogazioni. Poi qualche giorno fa abbiamo saputo che erano tagliate, che sono state ridotte in maniera anche cospicua. Quindi si fanno delle previsioni con tutta quella che è la possibilità che siano certe. Infatti poi si fanno i consuntivi a fine anno, ed è questo che è importante.

Il documento che voi avete presentato, sostiene «si farà accurata pianificazione delle entrate e delle uscite per evitare che parte del bilancio venga immobilizzata dal patto di stabilità interno». Come? Poco sopra si ammette – mi riferisco sempre al documento che magari qui non è stato spiegato, che magari i cittadini non hanno visto, però mi sia permesso di fare questo tipo di eccezioni – poco sopra si ammette che «ci possono essere improvvise variazioni delle entrate» e ora si promette una accurata programmazione delle entrate. Questa non è una cosa che è molto legata. Vediamo un non collegamento.

Infatti per esempio, come dicevo prima, il saldo del patto di stabilità e quanto lo Stato dà effettivamente per quest'anno, si è saputo a luglio. Questa è una cosa a cui qualcuno può sembrare assurda, ma purtroppo viviamo in questo tipo di situazioni. Sembra quasi che la nuova Amministrazione con l'accuratezza annunciata, sia in grado perfino di dare le tempistiche delle entrate per oneri di urbanizzazione o di perequazione o di accordi di programma con le vendite di immobili comunali, oppure promesse scritte di Regione e Provincia, oppure avere la certezza già a dicembre delle entrate che ci manderà lo Stato. Quindi sicuramente vorremmo che quello che voi andate ad affermare, con il nostro contributo anche sia molto più mirato. Ma perché non vorremmo coinvolgere i cittadini in speranze non veritiere, nei limiti del possibile.

Poi si promette la riorganizzazione delle aliquote Irpef, Imu, Tasi e così via, dove è stato sostenuto che nel comune di Due Carrare è la più alta della provincia. Io sostengo una cosa, ogni Comune ha delle specificità, pertanto non si può comparare qualcuno che ha degli estimi catastali di un certo tipo con degli altri che ce li hanno diversi ovviamente. Pertanto il fabbisogno e l'entrata è anche in funzione di questo.

Tu sindaco attuale ed ex consigliere, e anche l'amico Andrea Rosina, ci avete un po' tartassati negli anni passati nella vostra opposizione, vi siete risentiti in pratica perché non sono state accolte certe osservazioni anche a livello tecnico da parte degli uffici. Ma io dico, se volete fare quello che avete sempre detto, almeno negli ultimi anni, quindi un eventuale aggiornamento in basso delle tariffe, guardate che lo potete fare fino a fine luglio. Quindi avete tutti gli strumenti per poterlo fare e dire eventualmente questo è troppo alto, e quindi posso abbassarlo facendo o non facendo un certo tipo di servizi, o avendo degli altri introiti che magari non sappiamo. Quindi questo è un invito, perché le cose siano in linea fin dall'inizio, perché altrimenti sembrerebbe che sia stata una promessa di un certo periodo, magari del periodo di maggio, e quindi magari a mio avviso non va molto bene.

Noi ovviamente questo tipo di linee programmatiche, perché sono quelle dell'Amministrazione praticamente per Due Carrare, quindi non è che ci sentiamo di approvarle, ovviamente voi avreste fatto la stessa cosa. Presumo.

SINDACO. Noi lo approviamo.

CONSIGLIERE GARBO. Comunque penso di sì, te lo leggo negli occhi. Ma è un diritto. Quindi noi non ci sentiamo di approvarlo, anche se ci sono una serie di cose sulle quali avevamo già, per quel che mi riguarda, e anche la nostra lista era conversa su questo tipo di ideali, che non solo ideali ma di cose fattibili, pertanto noi saremo sempre e comunque disponibili a convergere su azioni, su decisioni che siano fatte per il bene del nostro territorio.

Non abbiamo nessuna preclusione a priori, però cerchiamo anche che il ruolo in questo caso del nostro gruppo di opposizione, sia rispettato per quello che lo riguarda. Grazie.

SINDACO. Lavoreremo bene insieme.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Egregio signor sindaco, anch'io ho qualcosa da dire a proposito del vostro programma. È stato votato, è stato approvato dalla popolazione, quindi li avete convinti e io mi congratulo per quanto avete fatto in campagna elettorale per avere gestito in maniera esemplare la campagna elettorale, per avere così tanti consensi.

Ciò nonostante, io sono opposizione attualmente, quindi ho potuto rilevare alcune situazioni, ed è mio dovere portarle a conoscenza. Non sarò così tanto lungo come il mio collega Claudio, sono molto ristretto, però in questa approvazione ho visto che lei ha presentato totalmente il programma già presentato in campagna elettorale.

Considerata l'ampia valenza di quanto promesso, mi aspettavo che in questo Consiglio i vostri progetti ristretti a immediatezze che questa Amministrazione ha intenzione di risolvere. Questo lo devo chiarire, perché un programma elettorale dura cinque anni, però in questo momento ci sono delle esigenze specifiche in alcuni settori che hanno bisogno di risposte precise. Considerato che io sono molto pratico, avrei avuto piacere di sentire già da subito da parte vostra individuati certi progetti, in modo da accelerare magari alcune risposte immediate.

Come sicuramente sarete conoscenza, ci sono delle urgenze che hanno bisogno di risposte immediate entro quest'anno. Per portare alcuni esempi, ci sono i cimiteri del paese che ognuno presenta dei problemi. La videosorveglianza non mi risulta attualmente evidente. In diversi punti del territorio la manutenzione è scadente, le piste ciclabili hanno bisogno di progetti definitivi, la loro realizzazione, eccetera, ci sarebbe una lunga lista da fare, sicuramente sarete a conoscenza che ci sono alcuni passaggi che ho già evidenziato e che ho posto alla vostra attenzione, e spero queste piccole cose vengano fatte.

Per quanto riguarda il programma elettorale, io sarò disposto, disponibile a condividere quanto avete intenzione di programmare per la popolazione, rimanendo pur sempre attento che le cose siano fatte in maniera corretta e rispettosa. Per il resto, non ho altro da dire.

Comunque sia, per la posizione in cui rientro, mi astengo da questo voto, perché il vostro programma è giusto che voi lo approviate e che lo portiate avanti. Grazie.

SINDACO. Altri interventi?

Una precisazione. Il programma è un programma di cinque anni, mi scuso se non l'ho letto tutto, era per non essere pedante e risultare anche un po' fastidioso, il programma rispetto alle

linee programmatiche, le linee programmatiche non contengono alcune parti che parlavano di sogni, queste non ce le siamo dimenticate, ce le abbiamo bene in testa perché sono gli obiettivi a lungo termine, che si possono portare a casa dei buoni obiettivi anche a breve termine.

Per quanto riguarda, giustamente Claudio, le critiche che fai, hai ragione, ci siamo insediati dal 1 giugno, gli assessori sono in carica dal 15 giugno, in particolare l'assessore al bilancio si è messo subito alacremente a lavorare, probabilmente è colpa nostra ma in quindici giorni, anche fino a fine luglio facciamo un po' fatica a fare grandi rivoluzioni ad un bilancio che di fatto ha già sei mesi.

In ogni caso, il prossimo punto all'ordine del giorno vedrete, anzi, l'avete già visto perché avete tutta la documentazione, che siamo riusciti, proprio perché abbiamo a cuore le manutenzioni del nostro territorio, perché ci sono alcune situazioni che secondo me sono di emergenza, siamo riusciti a spostare 13.000 euro sul capitolo delle manutenzioni, e questo è un impegno che ci siamo messi subito a lavorare, e di questo l'assessore al bilancio Gino Favero, e il ragioniere Quarantin hanno lavorato alacremente per andare incontro alle nostre necessità e i nostri desiderata scritti sia nel programma che nelle linee programmatiche.

Per quanto riguarda liberare risorse tramite la fusione, tranquilli, non l'abbiamo mai citato nel nostro programma, non ci metteremo adesso a citarlo e a menzionarlo. Questo per chiarire due o tre punti. Adesso lascio la parola al capogruppo di maggioranza, Filippo.

CONSIGLIERE MATTIOLO. Hai anticipato quasi tutti i punti.

CONSIGLIERE GARBO. Un ultimo appunto veloce. Siccome nelle vostre linee programmatiche avete anche messo, ed è una cosa che mi interessa, che interessa i cittadini ovviamente, non solo a me «riconsiderazione delle convenzioni e accordi intercomunali in essere per valutarne il proseguimento o l'interruzione», che sappia io, di convenzioni ci sono quelle con le scuole materne, poi c'è una convenzione con il Comune di San Pietro Viminario e Cartura per la polizia locale.

ASSESSORE ROSINA. Claudio, c'è una convenzione quadro per una serie di servizi con i tre Comuni, non c'è solo la convenzione dei vigili urbani.

CONSIGLIERE GARBO. Aspetta. Siccome nelle vostre linee programmatiche avete messo esattamente questo «riconsiderazione delle convenzioni e accordi», io lo dico a livello politico, senza scendere eventualmente nei particolari, però volevo eventualmente se avete delle idee, è bene capirle. Magari non stasera, domani, settimana prossima, cose del genere. È questo che mi interessava.

Mi interessava capire se la vostra direzione va nella direzione – scusa la ripetizione – di confermare un certo tipo di cose o di interromperle, o di cambiarle eventualmente. Questo è quello che chiedo.

ASSESSORE ROSINA. Ti faremo sapere.

SINDACO. Maggiore risparmio e migliori servizi. Questo è un netto cambiamento rispetto all'Amministrazione passata. Ecco perché diciamo che rivedremo le convenzioni.

ASSESSORE ROSINA. Poi, scusami Claudio se mi permetto, sto analizzando la convenzione quadro che voi avete concluso con San Pietro Viminario e Cartura, quella ritengo sia profondamente da rivedere, perché non penso che la cittadinanza sia assolutamente contenta della convenzione con i vigili urbani e della convenzione quadro. Convenzione quadro con San Pietro e Cartura che è rimasta solo sulla carta, però vincola questi Comuni.

Quindi io ritengo personalmente che questa sia da rivedere. Poi le modalità e come la rivedremo, se la rivedremo, te lo comunicheremo a tempo giusto.

CONSIGLIERE GARBO. Però chiedo scusa, la convenzione con i Comuni permette anche di avere sopperito alla mancanza del comandante dei vigili, perché il nostro è andato in quiescenza, in pensione come si dice in italiano o in dialetto, se noi non avessimo fatto questo tipo

di cosa qua, non avremmo potuto dare atto al fatto che un corpo di polizia locale ha bisogno di un comandante, per una serie di motivazioni che sono da un punto di vista di polizia giudiziaria e così via. In questo senso. Poi migliorare si può sempre migliorare, anche peggiorare delle volte, quindi attenzione. Siamo aperti.

Volevo capire quali, perché le nostre convenzioni sono con i Comuni di Cartura e di San Pietro Viminario per la polizia locale, alcuni servizi della polizia locale, poi abbiamo con le società sportive una convenzione e poi le abbiamo con le scuole materne parrocchiali. Queste sono le convenzioni che abbiamo. Quindi la mia domanda era mossa dal fatto di eventualmente capire in funzione di cosa voi vi state muovendo per cambiarle, migliorarle, aumentarle e così via. È una domanda lecita.

SINDACO. Okay.

Chiedo la votazione.

Chi è a favore delle linee programmatiche per il 2015-2020, alzi la mano.

Chi è contrario.

Chi si astiene.